





Parrocchia di S. Stefano in Pane

6 Aprile 2014
V DOMENICA DI QUARESIMA
 Anno A



COLLETTA

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Ez 37,12-14*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: "Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò". Oracolo del Signore Dio.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 129*

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
 Signore, ascolta la mia voce.
 Siano i tuoi orecchi attenti
 alla voce della mia supplica.

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Se consideri le colpe, Signore,
 Signore, chi ti può resistere?
 Ma con te è il perdono:
 così avremo il tuo timore.

R. Il Signore è bontà e misericordia.

Io spero, Signore.
 Spera l'anima mia,
 attendo la sua parola.
 L'anima mia è rivolta al Signore
 più che le sentinelle all'aurora.
R. Il Signore è bontà e misericordia.

Più che le sentinelle l'aurora,
 Israele attenda il Signore,
 perché con il Signore è la misericordia
 e grande è con lui la redenzione.
 Egli redimerà Israele
 da tutte le sue colpe.

R. Il Signore è bontà e misericordia.

II Lettura *Rm 8,8-11*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita,
 dice il Signore, chi crede in me
 non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!



VANGELO (Gv 11,1-45)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: "Signore, ecco, colui che tu ami è malato". All'udire questo, Gesù disse: "Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato". Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: "Andiamo di nuovo in Giudea!". I discepoli gli dissero: "Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?". Gesù rispose: "Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui". Disse queste cose e poi soggiunse loro: "Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo". Gli dissero allora i discepoli: "Signore, se si è addormentato, si salverà". Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: "Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!". Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: "Andiamo anche noi a morire con lui!". Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risorgerà". Gli rispose Marta: "So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno". Gesù le

disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo".

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: "Il Maestro è qui e ti chiama". Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!". Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: "Dove lo avete posto?". Gli dissero: "Signore, vieni a vedere!". Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: "Guarda come lo amava!". Ma alcuni di loro dissero: "Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?". Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato". Detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: "Liberatelo e lasciatelo andare". Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, supplichiamo Dio, Padre misericordioso, che in Cristo apre a tutti gli uomini le porte della speranza e della vita. Preghiamo insieme e diciamo: Signore che ami la vita, ascoltaci!

1. Perché la Chiesa, di cui siamo membra vive, ponga sempre più al centro del suo interesse e della sua azione i poveri e gli oppressi, *preghiamo.*

Signore che ami la vita, ascoltaci!

2. Perché la nostra Comunità parrocchiale non ignori le situazioni di bisogno presenti nel suo territorio e sappia dare una risposta adeguata e generosa, *preghiamo.*

Signore che ami la vita, ascoltaci!

3. Perché noi qui presenti, animati dalla fede di Marta, possiamo entrare più profondamente nei Giorni santi della Pasqua per morire e risorgere con Cristo, *preghiamo.*

Signore che ami la vita, ascoltaci!

4. Perché tutti i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fede e dormono il sonno della pace vivano in Cristo in eterno, e perché noi viviamo nella speranza certa di raggiungerli nella comunione dei santi, *preghiamo.*

Signore che ami la vita, ascoltaci!

O Dio, Padre di misericordia, ravviva la nostra fede e donaci il tuo Spirito di vita, perché spezzi le chiusure del nostro egoismo e ci faccia creature nuove nella Pasqua del tuo Figlio, nostro Salvatore e Redentore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno", dice il Signore.

Le lacrime di Dio, fonte d'amore

Nella vita degli amici di Gesù irrompono la morte e il miracolo. Se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto.

Dolcemente, come si fa con chi amiamo, Marta rimprovera l'amico: va diritta al cuore di Gesù, e Gesù va diritto al cuore delle cose: Tuo fratello ri-sorgerà. E Marta: so che risorgerà nell'ultimo giorno. Ma quel giorno è così lontano dal mio desiderio e dal mio dolore. Marta parla al futuro: So che risorgerà, Gesù parla al presente: Io sono, e incide due parole tra le più importanti del Vangelo: Io sono la risurrezione e la vita. Come alla samaritana è ancora a una donna che Gesù regala parole che sono al centro di tutta la fede: Io ci sono e sono la vita! Sono colui che adesso, qui, fa rinascere e ripartire da tutte le cadute, gli inverni, gli abbandoni.

Notiamo la successione delle due parole "Io sono la Risurrezione e la vita". Prima viene la Risurrezione, poi la vita, e non viceversa. Risurrezione è un'esperienza che interessa prima di tutto il nostro presente e non solo il nostro futuro.

A risorgere sono chiamati i vivi, noi, prima che i morti: a svegliarci e rialzarci da tutte le vite spente e immobili, addormentate e inutili; a fare cose che rimangano per sempre: Da morti che eravamo ci ha fatti rivivere con Cristo, con lui risuscitati. La vita avanza di risurrezione in risurrezione, verso l'uomo nuovo, verso la statura di Cristo, verso la sua misura. Gesù si commosse profondamente e scoppiò in pianto. Dissero allora: guarda come lo amava! Le sue lacrime sono la sua dichiarazione d'amore a Lazzaro e alle sorelle. Dio piange e piange per me: sono io Lazzaro, io sono l'amico, malato e amato, che Gesù non accetta gli sia strappato via. Dalle lacrime di Dio impariamo il cuore di Dio.

Il perché della nostra risurrezione sta in questo amore fino al pianto. Risorgiamo adesso, risorgeremo dopo la morte, perché amati. Il vero nemico della morte non è la vita ma l'amore. Forte come la morte è l'amore, dice il Cantico. Ma l'amore di Dio è più forte della morte. Se il nome di Dio è amore, allora il suo nome è anche Risurrezione. Lazzaro, vieni fuori! Liberatelo e lasciatelo andare. Tre parole per risorgere, tre ordini che risuonano per me: esci, liberati e vai.

padre Ermes Ronchi

6 Aprile - 13 Aprile 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 6 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia</p>	<p>Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Mario, Carla Ore 18.00:</p>
<p>LUNEDI' 7 APRILE Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11 Con te, Signore, non temo alcun male</p>	<p>Ore 8.30: Fosca, Egisto Ore 18.00: Renzo, Maria</p>
<p>MARTEDI' 8 APRILE Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	<p>Ore 8.30: Alfonso, Pietro Ore 18.00: Anna, fam. Montignani e Rontini</p>
<p>MERCOLEDI' 9 APRILE Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>Ore 8.30: Giuseppe Ore 18.00: Ada, Adriano, Oneda, Roberta</p>
<p>GIOVEDI' 10 APRILE Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>Ore 8.30: Edda; Antonino e Manuela (viventi) Ore 18.00: Rita</p>
<p>VENERDI' 11 APRILE Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	<p>Ore 8.30: Rossana Ore 18.00: Rindo, Marcella, Sergio</p>
<p>SABATO 12 APRILE Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>Ore 8.30: Maria, Luisa, Rolando Ore 17.00: Palma, Dorina, Fabio Ore 18.00: Sara, Paolo, Ovidia, Giovanna</p>
<p>DOMENICA 13 APRILE DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>Ore 8.00: Enio, Renato, Adriana, Gino Ore 10.00: Nino Ore 11.30: Ore 18.00: Giuseppe, Giovanna</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 5 alle 21.15 e domenica 6 aprile alle 17.15:

La compagnia "Il caro Gap" presenta

"Quel solito sabato" di F. Angeli al Teatro Nuovo Sentiero

Lunedì 7 aprile ore 20.50: Visione del film "A history of violence"

di David Cronenberg guiderà la discussione Francesco Mininni

(ritrovo alle 20 per cena condivisa al Teatro)

Martedì 8 aprile ore 18.30: Liturgia penitenziale per i ragazzi di 3a media

Mercoledì 9 aprile ore 17.00: Catechesi degli adulti nei locali della Misericordia

Mercoledì 9 aprile ore 18.30:

Lectio divina sul Vangelo della domenica in sala parrocchiale

Giovedì 10 aprile ore 16.30: Adorazione eucaristica

Giovedì 10 aprile ore 17.00: Festa del Perdono con i bambini di 4a elem.

Giovedì 10 aprile ore 21.15: 2° incontro con i genitori dei bambini di 3a elem.

(al Teatro Nuovo Sentiero - possibilità di parcheggio)

Venerdì 11 aprile ore 17.00: Festa del Perdono con i bambini di 4a elem.

Venerdì 11 aprile ore 17.30: Via Crucis

Venerdì 11 aprile ore 21.15: presentazione del libro di Francesco Pasetto

"Itinerari Casentinesi" presso il Teatro Nuovo Sentiero

Sabato 12 aprile ore 14.00: Liturgia penitenziale con i ragazzi di 1a media

Sabato 12 aprile ore 17.40:

Ritrovo sul piazzale della Misericordia per la processione delle Palme

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.126,12**

Le offerte raccolte per il Centro ascolto sono state • **785**

Le offerte raccolte dall'Associazione onlus "I bambini di Valentina" sono state • **600**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it